



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IP SIA-ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)

IP SCT-INFORMATICA E

TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- "G. Filangieri" Trebisacce (CS)

TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE) - TURISMO.- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Formez^{PA}



CAF

For Miur



Scan me

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0010473 del 08/10/2024
IV (Entrata)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

della CLASSE **5 E** CORSO **SERVIZI DELLA SANITA' E DELL'
ASSISTENZA SOCIALE**

ANNO SCOLASTICO 2024/25



Il Docente
Prof. Roberto LAURO

1 SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse Professionale (riportare l'asse cui appartiene la Disciplina)

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		B SE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
		1	9	8	73	2	18

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

L'analisi della situazione di partenza ha mirato a rilevare il possesso dei prerequisiti considerati fondamentali per l'individuazione degli obiettivi e delle strategie d'intervento da seguire nell'impostazione della programmazione didattica – educativa.

Per l'area non cognitiva si sono osservati aspetti del comportamento relativi alla partecipazione, all'impegno, al metodo di studio e al comportamento.

Per l'area cognitiva, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso scritte e di test informali di tipo orale, colloqui, attività d'ascolto, lettura, intonazione e pronuncia, comprensione e produzione orale e scritta, si sono osservati, invece, il possesso dei seguenti prerequisiti:

- conoscenza delle principali teorie sullo sviluppo della memoria;
- conoscenza del lessico appropriato;
- capacità di contestualizzare l'argomento con l'esame di casi reali.

1.3 Livelli rilevati

I test effettuati, di cui al punto precedente, hanno permesso di rilevare conoscenze e competenze nel complesso discrete, ed in pochi casi molto buone, nella produzione e nella comunicazione linguistica.

1.3 Attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

Si ritiene opportuno provvedere ad un richiamo degli argomenti e delle strutture di base dello scorso triennio, prima di affrontare i nuovi argomenti, nello specifico previsti dal programma di quest'anno scolastico. Poiché sono stati i ragazzi della classe a richiedere il ripasso di alcuni argomenti di psicologia, queste attività verranno svolte in itinere e ogni qualvolta sia necessario un rinforzo e ripasso dei prerequisiti

1.4 Situazione di partenza della classe.

La classe è composta da n. 13 ragazzi, dei quali 12 frequentanti. Di questi 2 sono maschi, mentre 10 sono femmine. Alcuni provengono da Trebisacce o dai paesi limitrofi, e media è la provenienza socio-economica. La classe può catalogarsi, mediamente, come una classe apprezzabile: ragazzi per lo più attenti, simpatici, abbastanza affiatati anche tra di loro. Empatico, sin dal primo momento, è stato il rapporto con il sottoscritto, improntato all'allegria, al lavoro, al dialogo sulla materia di competenza dello scrivente, come su altre materie. Insomma, per essere allo stato di partenza, allo scrivente sembra che la situazione nella classe, come educazione, come voglia di lavorare, come attenzione sia ottimale.

2 RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Viene evidenziato il contributo della Disciplina alle Unità di Apprendimento individuate nella Programmazione del Consiglio di Classe.

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC <i>N.B. Riportare solo il titolo</i>	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
BISOGNI E SERVIZI SOCIOSANITARI. L'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	<p>Sviluppo del concetto di invecchiamento e cambiamenti nelle diverse epoche storiche e nelle diverse culture. Attività di recupero di capacità psicofisiche, di salute e occupazione del tempo libero.</p> <p>Sviluppo del concetto del lavoro di gruppo ciascuno per le proprie competenze professionali per la cura e la presa in carico degli utenti mediante lavori per progetti</p>	<p>Igiene e cultura medicosanitaria Francese Diritto e legislazione sociale e sanitaria TAES</p>
LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA: SERVIZI E INTERVENTI	<p>Sviluppo del concetto del cambiamento familiare nelle diverse epoche storiche e nelle diverse culture.</p> <p>Problematiche legate alle fasce "deboli" nella famiglia (minori, anziani). Interventi dedicati al sostegno della famiglia</p>	<p>Igiene e cultura medicosanitaria Francese Diritto e legislazione sociale e sanitaria TAES</p>

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Compilare una tabella per ogni unità formativa.

UNITA' FORMATIVA 1: L' invecchiamento progressivo della popolazione			Tempi: novembre-dicembre-gennaio
COMPETENZE Saper riconoscere il valore nell' evoluzione della persona Saper riconoscere le forme di disagio della vecchiaia Saper classificare le tipologia di invecchiamento Saper riconoscere le forme di intelligenza nell' arco della vita Saper individuare collegamenti, relazioni tra i casi in studio e i modelli teorici di riferimento			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	

Autori e opere sull'età della vecchiaia	<p>Il ciclo di vita e arco di vita: E. Erikson</p> <p>Cambiamenti fisici, mentali e di ruolo nell'anziano</p> <p>Tipologie di intelligenza. Intelligenza multiple di Gardner ed emotiva di Goleman</p> <p>Il concetto di invecchiamento nelle diverse epoche storiche e nelle varie culture</p> <p>La salute dell'anziano</p> <p>I servizi a sostegno dell'invecchiamento e le forme di comunicazione</p> <p>Diagnosi funzionale: il decadimento cognitivo</p> <p>Le terapie di intervento per la cura dell'anziano: reminiscenza, occupazionale, comportamentale e orientamento nella realtà.</p> <p>Le griglie di osservazione nelle RSA</p>	<p>-Descrivere oralmente e per iscritto gli argomenti trattati. Utilizzare un lessico appropriato.</p> <p>-Riconoscere i problemi relativi alla salute dell'anziano</p> <p>-Riconoscere i tipi di intelligenza</p> <p>-Distinguere età mentale ed età cronologica</p> <p>-Operare un confronto tra le diverse culture --</p> <p>-Riconoscere i cambiamenti fisici mentali e sociali che intervengono nella terza età</p> <p>-Riconoscere le terapie di cura</p>
---	--	---

UNITA' FORMATIVA 1 PROSECUZIONE: La progettazione e l'equipe multidisciplinare Tempi: gennaio-febbraio		
COMPETENZE Saper riconoscere i piani di intervento Saper riconoscere le tipologie di professionisti che si prendono cura della persona Saper individuare collegamenti, relazioni tra i casi in studio e i modelli teorici di riferimento Saper individuare: obiettivi, contenuti, tempi, metodi e risorse nella progettazione Saper lavorare con gli altri con consapevolezza del proprio ruolo		
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Autori e opere sulla progettazione	<p>La progettazione situazionale iniziale</p> <p>La progettazione: risorse e bisogni</p> <p>Il progetto: gli obiettivi e i tempi</p> <p>La progettazione: studio di un caso pratico</p> <p>La progettazione e disagio giovanile</p> <p>Le forme di dipendenza in età adolescenziale</p> <p>I disturbi del comportamento alimentare</p> <p>I servizi di recupero SERT e COMUNITA'</p> <p>Le figure socio- sanitarie Il gruppo di lavoro e l'equipe multidisciplinare</p>	<p>-Descrivere oralmente e per iscritto gli argomenti trattati. Utilizzare un lessico appropriato.</p> <p>-Riconoscere i problemi relativi alla salute - -</p> <p>Riconoscere la differenza tra le dipendenze e le forme di disagio</p> <p>-Riconoscere le tipologie di intervento</p> <p>-Operare un confronto tra le diverse modalità di recupero</p> <p>-Operare in base ai singoli professionisti coinvolti nell'equipe in relazione ai bisogni degli utenti</p> <p>-Riconoscere i servizi dedicati</p>

UNITA' FORMATIVA 3: La dipendenza alcolica			Tempi: febbraio- marzo
COMPETENZE			
Saper individuare gli elementi tipici della dipendenza			
Saper riconoscere i diversi tipi di dipendenze			
Saper individuare la particolarità della dipendenza alcolica rispetto alle altre			
Saper individuare le strategie utili per l'ascolto attivo			
Saper analizzare casi pratici e situazioni concrete			
Saper organizzare concretamente gli aiuti rivolti ai soggetti dipendenti			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'	
-Autori anche letterari sulle dipendenze	<p>Concetto di dipendenza</p> <p>La dipendenza con sostanza e senza sostanza</p> <p>Gli approcci teorici della famiglia e qualità per una buona relazione familiare</p> <p>La dipendenza da alcool e le sue caratteristiche strutturali</p> <p>La terapia ed il colloquio di aiuto: la terapia incentrata sul cliente</p> <p>I servizi socio educativi rivolti alle famiglie e ai soggetti dipendenti</p> <p>La documentazione</p> <p>I dipendenti e tutte le loro problematiche</p>	<p>-Descrivere oralmente e per iscritto gli argomenti trattati. Utilizzare un lessico appropriato.</p> <p>-Individuare i passaggi storico-culturali e l'evoluzione del concetto di dipendenza anche alla luce della società attuale</p> <p>-Individuare la funzione e il ruolo della famiglia nella tutela della dignità e dei diritti del soggetto dipendente</p> <p>-Cogliere le similitudini tra le tipologie di dipendenza</p> <p>-Riconoscere i servizi di aiuto alla famiglia ed ai soggetti dipendenti</p> <p>Operare un esame critico di casi reali</p>	

METODOLOGIE	Lezione frontale partecipata, apprendimento per scoperta, brainstorming, problem solving lavori di gruppo, discussione guidata, dialogo e confronto interculturale, didattica inclusiva, interventi individualizzati se necessari
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	Analisi di testi pedagogici, studio selezionato di biografie di autori Problem Solving. – Flipped Classroom - Metodo Euristico
STRUMENTI, SIDI E MATERIALI	Schede, fotocopie, L.I.M., P.C., smartphone
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Costruzione collaborativa elaborati e restituzione corretti Verifiche orali, verifiche scritte strutturate e semistrutturate, riferite a casi di realtà quando possibile, valutazione formativa e sommativa con osservazione continua dei progressi rispetto al livello di partenza
DIDATTICA INTEGRATA	Materiali Proposti : Schede e materiali prodotti dall'insegnante – Tipologia interazione : Video lezioni – Video lezioni in differita – Chat – Rai Cultura – Rai scuola – link di approfondimento – Registro elettronico. Piattaforme e altro : E-dida Aletti - E - mail

4. Sull'insegnamento della Educazione Civica.

Con riferimento alla specifica disciplina della educazione civica, ormai prevista a pieno titolo quale materia fondamentale, anche per gli esami di stato dei ragazzi dell'ultimo anno di corso, lo scrivente precisa che, ad ogni argomento, pone un particolare richiamo, ove calzante. E, comunque, nei Consigli di Classe appropriati si è stabilito di svolgere, in particolare, tre UdA, con il criterio del massimo coinvolgimento possibile di tutte le materie, rispettando il minimo numero di ore, previsto dalla legge.

Le due UdA stabilite, una per ogni quadrimestre, sono:

=> Agenda 2030: Educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici, che il sottoscritto approfondirà con almeno n. 1 ora;

=> Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale, che il sottoscritto approfondirà con almeno n. 1 ora;

=> La Costituzione: gli organi dello Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Magistratura, Corte dei conti, gli organi dell'Unione Europea, in particolare la Francia e l'Inghilterra, che il sottoscritto approfondirà con almeno n. 1 ora.

Trebisacce, 02/10 /2024

Il Docente

Roberto LAURO